

urbanistica

INFORMAZIONI

Edilizia sociale e piano urbanistico, una riflessione sui temi dell'abitare visto attraverso i profili della **pianificazione** e del **reperimento delle risorse**. L'Italia delle città è cambiata, è tempo di **nuove politiche per la mobilità**: a confronto esperienze, di casi di successo italiani e europei per ragionare delle scelte per il futuro. **La costruzione della città metropolitana in Italia**. Un quadro aggiornato sul percorso in atto in ciascun contesto metropolitano. **Italia in viaggio: Bologna** una città "speciale" alla ricerca di una visione del proprio futuro. **Una nuova politica urbanistica a Milano**. La trasformazione e lo sviluppo urbano tornano a essere espressione di una concezione della regia pubblica ispirata al conseguimento dell'interesse generale della città.

242

Rivista bimestrale
Anno XXXX
Marzo - Aprile
2012
ISSN n. 0392-5005

€ 10,00

INU
Edizioni



Rivista bimestrale urbanistica e ambientale
dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Leonardo Salzano
Anno XXXI
Numero 1 - Febbraio 2012
Euro 16,00

È pubblicata da INU Edizioni
Iscritto al Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.
Direttore responsabile: Paolo Avarello

Urbanistica Informazioni è una rivista in fascia A2
nel ranking ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione
del Sistema Universitario e della Ricerca

Direttore: Francesco Sbetti
Redazione centrale:
Ruben Baiocco,
Francesca Calace,
Marco Cremaschi,
Daniela De Leo,
Carolina Giaimo,
Pierluigi Nobile,
Anna Laura Palazzo,
Stefano Pereglio,
Sandra Vecchiotti

Servizio abbonamenti:
Monica Belli Email: inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni:
M. Fantin (presidente),
D. Di Ludovico (consigliere delegato),
F. Calace, G. Ferina.
Redazione, amministrazione e pubblicità:
Inu Edizioni srl
Piazza Farnese 44, 00186 Roma
tel. 06/68134341, 06/68195562,
fax 06/68214773, <http://www.inu.it>

Comitato scientifico e consiglio direttivo nazionale
Inu: Amante Enrico, Agnolucci Chiara, Cecchini
Domenico, Barbieri Carlo Alberto, Bobbio Roberto,
Cantaroni Claudio, Contardi Lucio, Corti Enrico, De
Luca Giuseppe, Dri Giorgio, Fantin Marisa, Gerundo
Roberto, Giudice Mauro, Leoni Guido, Lo Giudice
Roberto, Marini Franco, Nobile Pierluigi, Pagano
Fortunato, Piccinini Mario, Oliva Federico, Properzi
Pierluigi, Radocchia Raffaella, Rossi Francesco, Rota
Lorenzo, Tatia Michele, Torre Carmelo, Trillo Claudia,
Savarese Nicolò, Stanghellini Stefano, Stramandinoti
Michele, Trombino Giuseppe, Ulrici Giovanna Viviani
Silvia, Comune di Livorno (Bruno Picchi), Provincia
di Ancona (Roberto Renzi), Regione Umbria (Luciano
Tortoioli)

Componenti regionali del comitato scientifico:
Abruzzo e Molise: Radocchia R. (coord.) raffaella_rad@yahoo.it, Chigolini A., Carpicella V.
Basilicata: Pontrandolfi P. (coord.) pontrandolfi@unibas.it
Calabria: Fallanca C. (coord.) cfallanca@unimn.it, Terzi
M.A., Celani G.
Campania: Coppola E. (coord.) emanuela.coppola@fastwebnet.it
Emilia-Romagna: Simona Tondelli (coord.) stondelli@unibo.it, Vecchi L., Zazzi M.
Friuli-Venezia Giulia: Nuzzi L. (coord.) lucianuzzi@uni-fv.it, Giannino C.,
Contardi L., Gazzola A.
Liguria: Lombardi G. (coord.) giulio.lombardi@tele2.it,
Botigliani P., Sestini S., Bergaro A.
Lombardia: Rossi L. (coord.) rossidel@tin.it, Imberti
L., Campo E.
Marche: Rosellini G. (coord.) responsabile.utcc@comune.rp.e-an.it, Piazzi M., Vitali G.
Piemonte: Saccomani S. (coord.) silvia.saccomani@polito.it
Puglia: Torre C. torre@poliba.it, Rotondo F. f.rotondo@poliba.it, Reina A., Catiuolo D.
Sardegna: Zoppi C. (coord.) zoppi@unica.it, Madama V.
Sicilia: Cannarozzo T. (coord.) terecann@unipa.it,
Gabbate G., Trombino, G.
Toscana: Rignanese L. (coord.) l.rignanese@poliba.it,
Pingitore L., Marchetta M., F. Caputo.
Umbria: Bruni A. (coord.) a.bruni@spoletoprogetti.com,
Chigloni G., Bagnetti C., Guarnello R.
Veneto: Baiocco R. (coord.) baiocco@iuav.it, Bottaro M.

Foto in IV di copertina:
Carlo Ferrari, *Capannoni San Felice sul
Pugliese 2012*. L'originale è a colori.

Progetto grafico: Hstudio

Impaginazione: Maria Giusti

Fotocomposizione e stampa:
Duemme Grafica - Roma
Via della Maglianella 71 00166 Roma
www.duemmegrafica.it



Associato all'unione stampa periodica italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di
Roma, n.122/1997
Spedizione in abbonamento Postale Art. 2, comma
20/b, L. 662/96 - Roma

Abbonamento annuale Euro 50,00
Versamento sul c/c postale .16286007, intestato a
INU Edizioni srl: Piazza Farnese 44, 00186 Roma,
o con carte di credito: CartaSi - Visa - MasterCard.



Daniele Rallo, Luca Rampado Architetto-Urbanista o Architetto e Urbanista?

La figura giuridica dell'architetto (e dell'ingegnere) nascono in Italia durante il ventennio quando viene emanata la Legge 24 giugno 1923, n. 1395 ed il successivo Regolamento di attuazione n. 2537 del 1925

Per rimanere agli architetti, il Regio Decreto esplica le competenze professionali del laureato in architettura ed in ingegneria, ed istituisce i relativi albi e l'Esame di Stato. L'Ordine, organo di Magistratura Amministrativa a sotto la vigilanza del Ministero di Grazie e Giustizia, ha come obbligo principale quello di mantenere, controllare e aggiornare annualmente l'elenco degli iscritti, cioè l'Albo degli architetti abilitati che hanno superato l'Esame di Stato.

Le competenze professionali assegnate all'architetto sono le seguenti: "Formano oggetto tanto della professione di ingegnere quanto di quella di architetto le opere di edilizia civile, nonché i rilievi geometrici e le operazioni di estimo ad esse relative. Tuttavia le opere di edilizia civile che presentano rilevante carattere artistico ed il restauro e il ripristino degli edifici contemplati dalla L.20 giugno 1909, n. 364 (5), per l'antichità e le belle arti, sono di spettanza della professione di architetto; ma la parte tecnica ne può essere compiuta tanto dall'architetto quanto dall'ingegnere". Art 52 del Rd n. 2537/1925.

Tra le competenze non è compresa la materia urbanistica né la pianificazione territoriale e ambientale, né la progettazione di città o di parti di essa. Non è dato sapere se il legislatore ha attuato una scelta o ha fatto una dimenticanza. In quegli anni il dibattito culturale sulla materia era forse più sviluppato nei paesi anglosassoni e dell'europa del nord. In Inghilterra già dal 1914 era stato istituito il *Royal Town Planning Institute* che certificava i percorsi formativi con i quali ci si poteva iscrivere allo stesso istituto ed essere riconosciuti come "pianificatori". In Italia il Primo convegno nazionale di

urbanistica si tiene a Torino nel 1926. Mentre solo nel 1929 viene ospitato in Italia il 12° Congresso internazionale dell'abitazione e dei piani regolatori, dal quale prende poi corpo l'idea di un Istituto nazionale di urbanistica, che sarà attivato l'anno dopo a Roma.

Un vero dibattito sull'urbanistica si svolge in Italia sono negli anni Trenta, ad opera soprattutto della rivista "Urbanistica", organo dell'Inu. La maggior parte degli interventi sulle città, tuttavia, avevano come principale motore di avvio l'inserimento di monumenti, la rettificazione di strade, l'ingrandimento delle città, ecc.

L'approvazione di una normativa nazionale specifica per l'urbanistica, così come quella paesaggistica e di tutela del territorio, tardò a venire. Per l'urbanistica si dovette aspettare il 1942, con la legge 1150, tra l'altro tutt'ora in vigore, nonostante modifiche e aggiornamenti.

L'urbanistica fascista fu attuata con progetti di piazze per l'inserimento degli edifici del regime (da Varese a Nuoro, da Padova a Roma), da "sventramenti" e demolizioni, dalle "città nuove" a seguito della bonifica integrale (da Arborea all'agro romano). Tutte queste opere furono "firmate" da architetti ed ingegneri, la maggior parte dei quali "vicini" al regime.

Sempre in regime fascista fu istituito l'Istituto Nazionale di Urbanistica e fu approvata la legge urbanistica nazionale n.1150 tutt'ora vigente. Il primo doveva rappresentare il luogo deputato a riconoscere la valenza pubblica e importante della materia e selezionare gli appartenenti alla stessa.

La seconda dà valenza giuridica alla materia per la prima volta a livello nazionale. La legge introduce (tra l'altro) il concetto di Piano regolatore comunale e quello di Piano particolareggiato esecutivo.

È negli anni '60 che a seguito della riforma urbanistica mancata (la cd Legge Sullo) e a seguito delle calamità naturali (Vajont, alluvione di Firenze e Venezia, frana di Agrigento, ecc.) che si apre un dibattito sulla necessità di un Ministero per la Pianificazione territoriale (proposta Astengo del 1966) e conseguentemente di una figura di professionista - l'urbanista - che svolgesse

il proprio lavoro all'interno delle pubbliche amministrazioni come dipendente o come consulente esclusivo. Rilanciando così un'idea presente nel dibattito italiano fin dal 1926 (proposta Ardy), ma non contemplata nel Rd sulle professioni tecniche emanato nel 1925. Dibattito che si conclude con il riconoscimento della stessa attraverso l'istituzione di un corso di laurea specifico.

Artefice di tutto ciò è Giovanni Astengo che partecipa alla Commissione ministeriale per la stesura della legge Sullo, che è direttore della rivista Urbanistica, professore presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, consulente al Ministero dei Lavori pubblici fin dal 1951, e che diventerà Assessore all'Urbanistica in Regione Piemonte, direttore del nuovo corso di laurea in Urbanistica, oltre che riconosciuto e autorevole maestro dell'urbanistica italiana.

Dal 1970 la figura dell'urbanista entra a far parte effettivamente del mercato del lavoro italiano a seguito dell'istituzione del corso di Laurea. Giuridicamente c'era già fin dal 1942, solo che il previsto regolamento di esecuzione della legge, che avrebbe dovuto regolare anche le competenze, non fu mai emanato.

Il Dpr 328/2001

Nella impossibilità di eliminare gli Ordini come suggerito dalle regole europee (il più convinto assertore di ciò fu proprio il prof. Mario Monti quando ricoprì la carica di Presidente della Commissione europea), il legislatore ha "regolamentato" la figura professionale dell'urbanista nel 2001 con il Decreto 328 che modifica l'Ordine e l'Albo degli Architetti introducendo la figura del Pianificatore, inserendo l'obbligo dell'Esame di Stato e specificandone le competenze. Il Dpr ri-specifica e di conseguenza entra nel merito delle attività professionali dell'architetto e dell'ingegnere.

"Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella Sezione A, Settore "architettura", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le attività già stabilite dalle disposizioni vigenti nazionali ed europee per la professione di architetto, ed

in particolare quelle che implicano l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali." (art. 16). Si tratta delle attività già specificate nel Regio Decreto del 1925.

Il comma 2, dell'art. 1 stabilisce che "Le norme contenute nel presente regolamento non modificano l'ambito stabilito dalla normativa vigente in ordine alle attività attribuite o riservate, in via esclusiva o meno, a ciascuna professione."

L'urbanistica non è quindi né attribuita né riservata, tantomeno in via esclusiva, prima dell'emanazione del Dpr 328. Il Dpr non fa altro che ri-confermare quanto già stabilito implicitamente dal Regio Decreto ed esplicitamente dai provvedimenti ministeriali, dalle sentenze dei vari Tar e, in ultima, dalle Sentenze del Consiglio di Stato del 1996-98. L'urbanistica è materia specialistica

L'art. 3 del Dpr introducendo le Sezioni (A e B) ed i Settori specifica che gli stessi "corrispondono a circoscritte ed individuate attività professionali", e a precisi percorsi formativi, differenziando "architetti" da "pianificatori territoriali". Introduce quindi una nuova riserva. Il comma 3 in modo risolutivo specifica che "Il professionista iscritto in un settore non può, esercitare le competenze di natura riservata attribuite agli iscritti ad uno o più altri settori della stessa sezione".

In altri termini l'architetto ha le sue competenze riservate, l'urbanista ha le sue competenze riservate. All'architetto è data però una possibilità aggiuntiva: lo stesso può iscriversi agli altri settori in cui è suddivisa la sezione "previo superamento del relativo esame di Stato".

Il comma 4 ulteriormente prevede che "Gli iscritti in un settore che, in possesso del necessario titolo di studio, richiedano di essere iscritti in un diverso settore della stessa sezione, devono conseguire la relativa abilitazione a seguito del superamento di apposito esame di Stato ...".

In un successivo articolo relativo agli esami di Stato (art.17) viene nominato il corso di laurea corrispondente per l'iscrizione al settore "architettura": "Classe 4/S ... corso di laurea corrispondente alla direttiva 85/384/CEE".

Spesso dai rappresentanti degli Ordini vie-

ne richiamata questa norma europea per sostenere che l'architetto è a tutto abilitato. In effetti la direttiva reca il "riconoscimento dei diplomi, delle certificazioni ed altri titoli nel settore dell'architettura" ma non entra nel campo dell'attività professionale. Né tantomeno esplica la professionalità dell'urbanista che dovrebbe far parte di una ulteriore direttiva per la cui stesura è attivo il Consiglio Europeo degli Urbanisti.

In conclusione si può affermare che la pianificazione territoriale, comunale, particolareggiata ecc. è "riservata" ai laureati iscritti all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori nella Sezione A nel Settore "Pianificazione territoriale" perlomeno dopo il Dpr, mentre in precedenza non era in "esclusiva" alcuna.

Gli Architetti possono però iscriversi a tale Settore "previo superamento dell'esame di Stato", e di conseguenza esercitare la professione. I laureati ante Dpr mantengono i precedenti diritti ma se vogliono fregiarsi del titolo di pianificatore devono a loro volta superare l'esame di stato specialistico. La precisazione è stata ribadita anche da una sentenza del Tar Lazio (vedi UI n. 224/2009).

urbanistica **INFORMAZIONI**
on-line
www.urbinfo.it

URBANISTICA
semestrale

149 (gennaio - giugno 2012)

urbanistica **INFORMAZIONI**
bimestrale

242 (marzo - aprile 2012)

urbanistica **DOSSIER**
127

Linee guida per l'aggiornamento o la redazione di nuovi regolamenti edilizi comunali

INU
Edizioni

organizzano

la prima giornata della letteratura urbanistica

Napoli, 14 dicembre 2012

INU ed INU Edizioni indicano il

Premio INU Letteratura Urbanistica 2012

**per promuovere la cultura urbanistica e divulgare
le attività teoriche e di ricerca.**

**È dedicato alle pubblicazioni di settore
e organizzato nelle sezioni:**

- > monografie**
- > libro collettaneo**
- > articolo di rivista**
- > inedito**
- > nuovi linguaggi multimediali**

La premiazione delle opere vincitrici avverrà nella giornata INU della letteratura urbanistica, il **14 dicembre 2012 a Napoli**.

Le opere in concorso verranno selezionate dal comitato scientifico del premio e votate dalla giuria composta da tutti gli iscritti INU che decreterà i vincitori. I vincitori avranno un ampio spazio di promozione delle proprie opere nell'ambito della giornata della letteratura urbanistica e sul sito dell'INU; il vincitore della sezione inediti avrà la propria opera pubblicata dalla INU Edizioni.

Per l'iscrizione al concorso "Premio INU Letteratura Urbanistica 2012" occorre:

1. Scaricare il bando dal sito www.inu.it, stampare, compilare i moduli per la partecipazione al premio
2. Inviare la domanda di partecipazione secondo le modalità specificate nel regolamento
3. Effettuare un versamento di € 40,00 (ridotta a € 25 per i soci INU in regola con le quote) indicando come causale del versamento "Premio INU Letteratura Urbanistica 2012- Autore dell'opera - Titolo dell'opera" sul conto corrente intestato a INU presso: Monte dei Paschi di Siena Ag. 105 (via Giulia 169- 00186 Roma) IBAN IT 50 Y 01030 03375 000001060961
4. Le opere devono giungere come file dati, su supporto CD o cartaceo alla seguente mail o al seguente indirizzo.
Indirizzo: Segreteria del Premio INU Letteratura Urbanistica c/o INU Edizioni Srl, Piazza Farnese 44, 00186 Roma,
Tel. 335.5487645 / 06.688.011.90 / 06.688.096.71
E-mail: inued@inuedizioni.it.
Le opere non saranno in alcun caso restituite.

Segreteria organizzativa: Marisa Fantin, Domenico Moccia, Enrica Papa

Scadenze: Le opere devono pervenire entro il **30 settembre 2012**

Info: Per domande specifiche rivolgersi a Segreteria organizzativa Premio INU Letteratura Urbanistica mail: inued@inuedizioni.it

urbanistica

INFORMAZIONI



Carla Ferrari, Capannoni_San Felice sul Panaro_2012